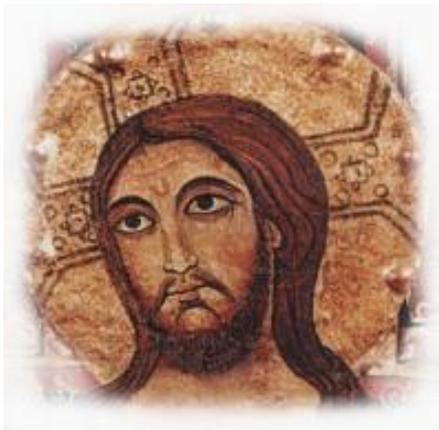


Il Signore Gesù, Crocifisso Vivente, è in casa nostra!

Il Crocifisso di San Damiano è l'icona a forma di croce davanti alla quale **san Francesco d'Assisi** stava pregando quando - nel 1205 - ricevette la richiesta del Signore di ricostruire la sua "casa" (non solo la chiesetta di San Damiano, bensì la Chiesa tutta). La croce originale è attualmente appesa nella Basilica di santa Chiara in Assisi.

Il Crocifisso ci parla

Non stiamo guardando un semplice quadro, ma una **icona**, ovvero una immagine che rimanda ad altro, e precisamente a Colui che in essa è rappresentato.



L'icona è **uno spiraglio aperto sul mistero di Dio**, un potenziamento dell'orecchio e dell'occhio per cogliere, attraverso la mediazione dell'artista che è prima di tutto un uomo di fede, che vede ciò che di per sé non si può vedere. Nell'icona **l'occhio contempla ciò che l'orecchio sente nella Parola.**

Il Crocifisso ci "guarda"

Il Crocifisso ha grandi **occhi** aperti, che guardano ovunque.



Non è uno sguardo di sofferenza per la morte o di condanna per il tradimento e l'abbandono; al contrario è uno **sguardo dolce, pieno di accoglienza e comprensione.**

Occhi dai quali è bello farsi guardare; occhi che si guardano volentieri.

Il *linteum* (panno)

I fianchi di Gesù sono cinti da un panno, tecnicamente chiamato "*linteum*". E' rappresentato **come un grembiule**, annodato sul davanti, proprio come nel gesto della lavanda dei piedi: *«Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita»* (Gv 13,3-4).

L'artista ha voluto rappresentare Gesù crocifisso rivestito dello stesso "**abito**" del servo: **il suo servizio è dare la vita, amare fino alla fine, per sempre.**



I personaggi sotto la croce

Sotto la croce troviamo **cinque grandi personaggi**. Sono, da sinistra verso destra, Maria (madre di Gesù), Giovanni, Maria di Cleopa, Maria di Magdala e il centurione che - secondo il vangelo secondo Marco - aveva proclamato: «*Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!*» (Marco 15,39).

Sono i testimoni della crocifissione di Gesù e della sua risurrezione.



Il loro atteggiamento è molto significativo, soprattutto per quanto riguarda le loro **mani**, poste in due posizioni diverse: o sotto il mento, segno di riflessione e contemplazione, o tese, ad indicare il Crocifisso.

Solo Maria (madre di Gesù) è colei che allo stesso tempo medita e indica. È quella che ha ascoltato la Parola, l'ha lasciata scendere dentro di sé, l'ha contemplata, come racconta l'evangelista Luca: «*Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore*» (Lc 2,19); e allo stesso tempo è colei che indica, rimanda a Gesù, così come fece alle nozze di Cana: «*Fate quello che vi dirà*» (Gv 2,5).

Preghiera di san Francesco davanti al Crocifisso di San Damiano

**Altissimo, glorioso Dio
illumina le tenebre
de lo core mio.
E damme fede dritta,
speranza certa
e carità perfetta,
senno e cognoscemento.
Signore,
che io faccia il tuo santo
e verace comandamento.
Amen.**

